

# Il Piano di Miglioramento (PdM)

*Il presente documento è protetto ai sensi della vigente normativa sul diritto d'autore  
Legge 633 del 1941 e ss.mm.ii.*

## Sommario

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorit� strategiche .....	3
Tabella 2 - Calcolo della necessit� dell'intervento sulla base di fattibilit� ed impatto .....	4
Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio .....	5
Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni .....	6
Tabella 5 - Caratteri innovativi .....	7
Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola relative all'a.s. 2016-17 .....	8
Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi ....	9
Tabella 8 - Tempistica delle attivit� .....	9
Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni .....	10
Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI .....	11
Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento .....	13
Tabella 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola .....	14
Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione .....	15

## Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorit  strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV  
e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorit )

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorit�...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Misurazione delle competenze attraverso strumenti oggettivi e condivisi che limitino la variabilit� tra le classi e somministrazione di prove comuni		X
	2. Monitoraggio, analisi e valutazione delle criticit� emerse dalle prove standardizzate		X
	3. Progettazione di curricoli individualizzati che tengano conto dei bisogni formativi di ciascun alunno	X	
	4. Progettazione, sulla base delle LINEE GUIDA, di un piano di lavoro comune a cura di ogni dipartimento disciplinare	X	
Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie	5. Interazione con le aziende per la costruzione di un curricolo "integrato" scuola-lavoro		X
	6. Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella progettazione didattica e nell'assunzione di responsabilit� educative	X	

## Tabella 2 - Calcolo della necessita dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di ca/co/are la rilevanza del/'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valor numerici.)

	<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	Misurazione delle competenze attraverso strumenti oggettivi e condivisi che limitino la variabilità tra le classi e somministrazione di prove comuni	4	4	16
2	Monitoraggio, analisi e valutazione delle criticità emerse dalle prove standardizzate	4	4	16
3	Progettazione di curricoli individualizzati che tengano conto dei bisogni formativi di ciascun alunno	3	3	9
4	Progettazione, sulla base delle LINEE GUIDA, di un piano di lavoro comune a cura di ogni dipartimento disciplinare	3	3	9
5	Interazione con le aziende per la costruzione di un curriculum "integrato" scuola-lavoro	5	5	25
6	Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella progettazione didattica e nell'assunzione di responsabilità educative	3	3	9

### Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	Misurazione delle competenze attraverso strumenti oggettivi e condivisi che limitino la variabilità tra le classi e somministrazione di prove comuni	Confronto tra docenti I risultati delle prove dovrebbero risultare più omogenei rispetto al precedente anno	I risultati delle prove comuni, per classi parallele dell'anno in corso.	Prove comuni e griglie con indicazione delle competenze oggetto di valutazione concordate nei dipartimenti
2	Monitoraggio, analisi e valutazione delle criticità emerse dalle prove standardizzate	Possibilità di modificare le procedure, i metodi e gli strumenti usati in base agli esiti delle prove	Risultati delle prove	Prove Invalsi Prove esperte
3	Progettazione di curricoli individualizzati che tengano conto dei bisogni formativi di ciascun alunno	Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli allievi	Diminuzione del tasso di dispersione scolastica Riduzione della percentuale del numero dei non ammessi	Risultati degli scrutini finali
4	Progettazione, sulla base delle LINEE GUIDA, di un piano di lavoro comune a cura di ogni dipartimento disciplinare	Realizzazione di una didattica basata su metodologie interattive, cooperative e motivazionali e sulla progettazione di ambienti significativi per l'apprendimento	Progettazione di Uda per competenze, per classi parallele e trasversali relativamente alle competenze di cittadinanza	Questionario docenti sull'efficacia e sull'efficienza dell'intervento. Prove di verifica alunni
5	Interazione con le aziende per la costruzione di un curricolo "integrato" scuola-lavoro	Maggiore presenza e partecipazione dei rappresentanti degli ordini professionali all'interno dell'istituzione scolastica	Monitoraggio del tutor esterno ed interno relativamente alle competenze acquisite al termine delle attività di alternanza scuola/lavoro	Prove di verifica Realizzazione di un prodotto
6	Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella progettazione didattica e nell'assunzione di responsabilità educative	Miglioramento del successo formativo	Aumento del numero delle iscrizioni	Test di valutazione dell'istituto rivolto a genitori ed alunni

**Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Prove per classi parallele	Confronto, revisioni delle metodologie didattiche ed utilizzo di strategie comuni	Difficoltà nell'organizzazione	Confronto tra docenti ed adeguamento ai bisogni degli allievi	Sovraccarico di test per gli alunni
Griglie di valutazione per competenze	Limitare la variabilità tra le classi nella valutazione	Resistenze nell'attuazione e conseguente confronto	Limitare la variabilità tra le classi nel rendimento.	Ansia da prestazione di studenti e docenti
Organizzazione delle attività di alternanza scuola/lavoro	Ottimizzare le risorse interne identificando e valorizzando le competenze professionali	Difficoltà nell'organizzazione dei tempi	Maggiore consapevolezza dello studente nell'interazione scuola/lavoro.	Disorientamento degli studenti ad adattarsi a due realtà (scuola/lavoro) diverse
Creare occasioni di coinvolgimento delle famiglie	Maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica	Irrilevanti	Maggiore visibilità delle attività svolte nell'istituto Maggiore collaborazione nel percorso formativo degli studenti	Irrilevanti

**Tabella 5 - Caratteri innovativi**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
Creare nuovi spazi per l'apprendimento	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola relative all'a.s. 2016-17**

Per il corrente anno scolastico si fa riferimento alla contrattazione d'Istituto 2017-18

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaboratori del Dirigente</li> <li>• Referenti di plesso</li> <li>• Funzioni strumentali</li> <li>• Referente orario</li> <li>• Responsabili di laboratori</li> <li>• Commissioni varie</li> <li>• Coordinatori e segretari</li> </ul>	3421	€ 17,50	FIS
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti di sportelli didattici</li> </ul>	93	€ 35	FIS
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti di corsi di recupero</li> </ul>	152	€ 50	FIS
Personale ATA: assistenti amministrativi e assistenti tecnici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi vari</li> </ul>	165	€ 14,50	FIS
Personale ATA: collaborator scolastici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi vari</li> </ul>	255	€ 12,50	FIS
<b>Altre figure</b>				





**Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticita rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>
Febbraio-Maggio	Risultati delle prove per classi parallele	Dati statistici e grafici per un confronto tra i livelli raggiunti nelle classi parallele			

## Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati scolastici	Diminuzione della percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi	Giugno	Numero degli alunni con giudizio sospeso e non ammessi	Ridurre il numero degli alunni con giudizio sospeso e non ammessi del 25% nel primo biennio rispetto all'anno scolastico precedente			
Risultati scolastici	Favorire il successo scolastico degli studenti	Giugno	Numero degli alunni che si diplomano con votazione superiore ad 80/100	Aumentare del 10% il numero degli alunni che si diplomano con votazione superiore ad 80/100 rispetto all'anno scolastico precedente			
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati di Italiano e Matematica nelle prove INVALSI	Aprile	Punteggi degli studenti	Aumentare la percentuale di studenti con livello sufficiente in italiano e matematica			

Priorità 2

<b>Esiti degli studenti</b> <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	<b>Traguardo</b> <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	<b>Data rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Differenza</b>	<b>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</b>
Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze sociali e civiche	Maggio	Numero delle sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica	Ridurre almeno del 30%, rispetto all'anno precedente, il numero delle sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica			
Risultati a distanza	Incremento delle iscrizioni	Febbraio	Numero delle iscrizioni	Aumento del 20% delle iscrizioni attraverso percorsi e iniziative che valorizzino l'istruzione tecnica			

**Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
Diffusione dei risultati relativi alle prove comuni, esperte, invalsi	Docenti del C.d.C Dipartimenti Collegio docenti	Grafici, diagrammi , dati statistici e interpretazione	
Diffusione dei risultati del test	Collegio docenti	Test di valutazione sulla qualità percepita del servizio scolastico	

**Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
PTOF	Docenti	Maggio

<b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
PTOF, pubblicazioni sul sito della scuola	Famiglie Territorio	Settembre

**Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione**

Nome	Ruolo
D.S Prof. Antonio CATAPANO	Dirigente
Prof.ssa Adele PASSERO	Funzione strumentale Area A 1
Prof. Franco ATTORRE	Docente
Prof.ssa Maria Stella CAGGESE	Docente
Prof.ssa Addolorata D'ALTO	Docente
Prof.ssa Anna Rita DAMATO	Docente